



EXIT Società Cooperativa Sociale - Iscr. Registro Imprese di Udine N°02650760305- N°Repertorio Economico Amministrativo 277457- Iscr. Registro Regionale Cooperative A211348- Sezione: cooperative a mutualità prevalente di diritto categoria "Altre cooperative"- Iscr.Albo Regionale Cooperative Sociali n°435 Sez-A -Codice IBAN: IT57W0533664000000030198823- Istituto Friuladria Credit Agricole- Ag. Nimis

PER UN APPROCCIO DI PREVENZIONE AD OGNI FORMA DI ESTREMISMO VIOLENTO 1°livello (3° edizione)- per docenti, dirigenti scolastici ed assistenti sociali

IL TEMA

Il corso di 1° livello, già realizzato negli a.s. 2017-2018, 2018-2019, 2019-2020 per docenti e dirigenti scolastici afferenti agli Uffici Scolastici di Lombardia, Emilia Romagna, Lazio, Toscana, Umbria, Marche, Friuli Venezia Giulia, si propone di affrontare il fenomeno della radicalizzazione violenta e delle ideologie che la sostengono, per un primo approccio alla gestione del fenomeno in classe. Intendiamo per radicalizzazione violenta un processo identitario *"in cui un individuo o un gruppo adotta una forma violenta d'azione, direttamente collegata a un'ideologia estremista di contenuto politico, sociale o religioso che contesta l'ordine stabilito sul piano politico, sociale o culturale"* (Borum 2011; Wilner e Dubouloz, 2010).

In questa proposta l'offerta viene estesa anche agli assistenti sociali con l'obiettivo di fornire conoscenze teoriche e pratiche per affrontare in modo operativo i segnali della radicalizzazione che possono essere rilevati da parte di professionisti a contatto con popolazione fragili.

LE FINALITÀ, GLI OBIETTIVI E LA METODOLOGIA DI LAVORO

Finalità

Conoscere il fenomeno della radicalizzazione violenta e sviluppare competenze base per organizzare attività preventive e sviluppare interventi precoci.

Obiettivi

- Conoscere la radicalizzazione estremista violenta e le modalità di prevenzione e contrasto attivate in Europa
- Conoscere i meccanismi di reclutamento online e offline (*grooming*)
- Riconoscere i fattori di rischio e di protezione dei soggetti vulnerabili
- Saper identificare il ruolo delle narrative radicali
- Saper gestire argomenti sensibili e polarizzanti in classe.

METODOLOGIA DI LAVORO

Il corso utilizza una metodologia frontale (14 ore) con discussioni, attività di esercitazione e analisi di casi- *case studies* (10 ore) in modalità multidisciplinare e multiagenzia. L'approccio multiprofessionale e la collaborazione inter-organizzativa sono considerati fondamentali per rispondere ad un fenomeno complesso, come la radicalizzazione estremista. Il corso si svolgerà su piattaforma digitale dalle ore 15.00 alle 19.00.

Sede legale: Via Giuseppe Verdi n° 69, 33045 Nimis (UD) Cell - 338-4440566-
C.F. e P.IVA 02650760305; e-mail: exitscs@gmail.com- PEC:
exitsocietacooperativa@legalmail.it, sito web: <http://www.exitscs.it>



EXIT Società Cooperativa Sociale - Iscr. Registro Imprese di Udine N°02650760305- N°Repertorio Economico Amministrativo 277457- Iscr. Registro Regionale Cooperative A211348- Sezione: cooperative a mutualità prevalente di diritto categoria "Altre cooperative"- Iscr.Albo Regionale Cooperative Sociali n°435 Sez-A -Codice IBAN: IT57W053366400000030198823- Istituto Friuladria Credit Agricole- Ag. Nimis

IL PROGRAMMA DEI LAVORI

1) Dall'Islam al jihadismo. Questo primo modulo introduce il tema della radicalizzazione attraverso una disanima dello sviluppo terminologico con particolare riferimento al periodo successivo al 9/11. Partendo dal significato di radicalizzazione, si cercherà di delimitarne il concetto differenziandolo da altre forme di violenza politica, tra cui anche il terrorismo. Descrivere la radicalizzazione come un processo di acquisizione di convinzioni radicali ha permesso agli analisti di concentrarsi sull'esperienza preesistente e sulla conoscenza delle persone radicalizzate e sul loro percorso di mobilitazione, con riferimento all'individuo, l'ideologia e l'influenza del gruppo. Per questo corso si è scelto di approfondire la violenza di matrice islamista.

Affrontare l'islamismo e la scelta di supportare le diverse piattaforme jihadiste non può prescindere dalla conoscenza dei concetti base e dei lineamenti storici della cultura religiosa islamica e delle comunità musulmane. Si procederà all'analisi del credo e del culto, con particolare attenzione al diritto islamico e alle sue fonti.

Infine si procederà all'analisi dell'evoluzione del concetto di jihad nella tradizione islamica attraverso le teorie del jihad difensivo ed offensivo fino al suo ricorso da parte dei gruppi jihadisti con particolare riferimento alla nascita di Al-Qaeda e dell'Isis e delle loro narrative.

I partecipanti saranno invitati ad esercitarsi nel riconoscimento delle diverse narrative e dei significati sottesi ad alcuni termini.

2) L'Islam e i musulmani in Italia. Dopo aver affrontato i rapporti tra Islam, musulmani e Italia nel corso della storia, il modulo si concentrerà sull'immigrazione musulmana in Italia dagli anni '60 fino all'attualità, identificando le caratteristiche essenziali della realtà sociale e le sue dinamiche legate alla loro visibilità sul territorio (moschee; negozi; luoghi sepolcrali, ecc.). Saranno illustrate le differenze tra le comunità presenti sulla base della loro appartenenza etnica, nonché il ruolo giocato dai paesi di origine nell'ambito della formazione religiosa e delle pratiche legate al culto. Sarà strutturato un focus specifico sulle festività religiose.

Un secondo nucleo di argomenti si occuperà dell'associazionismo ed attivismo musulmano con l'illustrazione delle diverse associazioni islamiche in Italia, la loro derivazione, gli obiettivi che si pongono con un accenno alla presenza di organizzazioni estremiste sul territorio nazionale dagli anni '90 ad oggi.

Un terzo gruppo di tematiche affronterà alcune delle principali criticità che si presentano in ambito carcerario con riferimento ai detenuti di religione islamica: dagli aspetti riconducibili alla pratica religiosa (preghiera, cibo, scelta dell'imam) alle attività di formazione attivate per la preparazione degli imam nei carceri.

L'esercizio conclusivo verterà sul riconoscimento delle diverse appartenenze etno-religiose.

Sede legale: Via Giuseppe Verdi n° 69, 33045 Nimis (UD) Cell - 338-4440566- C.F. e P.IVA 02650760305; e-mail: exitscs@gmail.com- PEC: exitsocietacooperativa@legalmail.it, sito web: <http://www.exitscs.it>



EXIT Società Cooperativa Sociale - Iscr. Registro Imprese di Udine N°02650760305- N°Repertorio Economico Amministrativo 277457- Iscr. Registro Regionale Cooperative A211348- Sezione: cooperative a mutualità prevalente di diritto categoria "Altre cooperative"- Iscr.Albo Regionale Cooperative Sociali n°435 Sez-A -Codice IBAN: IT57W053366400000030198823- Istituto Friuladria Credit Agricole- Ag. Nimis

3) Modelli psicosociali della radicalizzazione. Questo modulo si propone di presentare le principali tesi della letteratura scientifica sui fattori di spinta e motivazionali che portano alla radicalizzazione estremista violenta e i modelli psico-sociali che sono stati sviluppati dalle scienze sociali per spiegare il passaggio da una fase di pre-radicalizzazione alla mobilitazione. Tra i fattori di spinta sarà rappresentato in modo più esteso il tema dell'identità personale e sociale quale aspetto che spinge l'individuo ad un'apertura verso ideologie estremiste violente.

In secondo luogo saranno introdotti i modelli lineari e progressivi in cui si può osservare un graduale coinvolgimento del soggetto in un gruppo violento (es. il modello di Borum) da uno stato di non radicalizzazione ad uno di mobilitazione; quelli non lineari (es. McCauley e Moskaleiko) in cui l'individuo può spostarsi su forme più estreme anche senza aver acquisito prima un'ideologia estremista; ed infine i modelli dell'autoradicalizzazione (es. Sageman) che evidenziano l'influenza della rete sulla decisione di mobilitarsi.

In ultimo saranno rappresentati quei processi psicologici maggiormente coinvolti nella mobilitazione, quali la de-umanizzazione e l'obbedienza estrema.

Sono previste esercitazioni per l'identificazione dei processi sottesi ad alcuni casi che saranno presentati.

4) Il modello GREG-4D per l'identificazione delle fasi di radicalizzazione

Una delle principali sfide dell'attività di prevenzione è quella di identificare soggetti a rischio che hanno iniziato a radicalizzarsi ma che ancora non sono passati alla fase della mobilitazione. L'approccio multi-agenzia, si basa sulla condivisione di un linguaggio comune e su griglie di osservazione per l'analisi della casistica.

Il modulo si propone di presentare alcuni modelli sviluppati in Europa per poi giungere ad un modello originale elaborato per la popolazione italiana e suddiviso in un primo livello da usare per il triage ed uno più approfondito che prende in considerazione quattro dimensioni: le vulnerabilità individuali, la polarizzazione, la mobilitazione ed i fattori protettivi. Il modello, elaborato sulla letteratura scientifica e le ricerche empiriche di soggetti passati all'azione, si pone con l'obiettivo di fungere di orientamento per l'acquisizione di dati e di supporto ai processi decisionali.

Dopo la presentazione dei diversi item che compongono lo strumento, si passerà all'esercitazione pratica con l'utilizzo delle griglie per l'analisi di casi e l'esplicitazione della metodologia.

5) La discussione e lo sviluppo della comunicazione non violenta

Il modulo si concentrerà primariamente sull'identificazione di abilità cognitive, socio-emotive e comportamentali da sviluppare attraverso lo strumento della discussione, quale co-costruzione della conoscenza.

In secondo luogo saranno affrontate le modalità per sviluppare una comunicazione non violenta, centrata sulla consapevolezza di sé, dei propri bisogni e dei bisogni dell'altro, (auto-empatia ed empatia), che dia

Sede legale: Via Giuseppe Verdi n° 69, 33045 Nimis (UD) Cell - 338-4440566- C.F. e P.IVA 02650760305; e-mail: exitscs@gmail.com- PEC: exitsocietacooperativa@legalmail.it, sito web: <http://www.exitscs.it>



EXIT Società Cooperativa Sociale - Iscr. Registro Imprese di Udine N°02650760305- N°Repertorio Economico Amministrativo 277457- Iscr. Registro Regionale Cooperative A211348- Sezione: cooperative a mutualità prevalente di diritto categoria "Altre cooperative"- Iscr.Albo Regionale Cooperative Sociali n°435 Sez-A -Codice IBAN: IT57W0533664000000030198823- Istituto Friuladria Credit Agricole- Ag. Nimis

dunque un'alternativa valida alle reazioni automatiche di attacco o fuga di fronte alle criticità e difficoltà relazionali.

I contenuti saranno presentati attraverso attività laboratoriali con le quali i partecipanti si confronteranno sia in modo individuale che in piccoli gruppi.

6) Affrontare la polarizzazione in classe.

Il modulo propone l'acquisizione di strumenti per la gestione di una discussione su questioni controverse: dalle sfide pedagogiche agli stili di docenza/comunicazione che richiamano il metodo del *debate*. Partendo dall'origine del conflitto e la sua escalation si arriverà a trattare le questioni controverse, cioè quegli "argomenti che suscitano forti emozioni e dividono in modo polarizzato la società ed alcuni gruppi sociali". Sono argomenti spesso complessi, difficilmente risolvibili se non con il ricorso a spiegazioni e/o soluzioni basate su credenze, valori o interessi divergenti e pertanto polarizzanti.

Anche in questo modulo i contenuti saranno veicolati soprattutto attraverso attività di laboratorio ed esercitazioni individuali e di gruppo.

NOMINATIVO DEL DIRETTORE RESPONSABILE

Dott.ssa Cristina Caparesi, psicologa e pedagoga.

NOMINATIVO DEI RELATORI

Area islamistica Prof. Roberto Tottoli, professore ordinario di Islamistica e rettore dell'Università di Napoli "L'Orientale";

Area islamistica Prof. Carlo De Angelo, professore di Studi Arabo-Islamici e del Mediterraneo, Università di Napoli "L'Orientale";

Area psicologica Dott.ssa Valentina Milo, psicologa e psicodiagnosta in ambito clinico e forense, cultore della materia in psicodiagnostica dell'adulto presso l'Università LUMSA, specializzanda in psicoterapia

Area psicopedagogica Dott.ssa Cristina Caparesi, pedagoga, psicologa e psicodiagnosta

Area della comunicazione Dott. Alberto Marino, *professional coach*.



EXIT Società Cooperativa Sociale - Iscr. Registro Imprese di Udine N°02650760305- N°Repertorio Economico Amministrativo 277457- Iscr. Registro Regionale Cooperative A211348- Sezione: cooperative a mutualità prevalente di diritto categoria "Altre cooperative"- Iscr.Albo Regionale Cooperative Sociali n°435 Sez-A -Codice IBAN: IT57W0533664000000030198823- Istituto Friuladria Credit Agricole- Ag. Nimis

DESTINATARI DISTINTI PER ORDINE E GRADO DI SCUOLA CON L'INDICAZIONE DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI DI PROVENIENZA

Il percorso è specifico per docenti e dirigenti di scuole secondarie di 1° e 2° grado, particolarmente i docenti che esercitano le Funzioni Strumentali di 3° area ed assistenti sociali dell'area infanzia.

LA MAPPATURA DELLE COMPETENZE ATTESE

Con riferimento alle competenze attese rispetto alla tematica centrale della radicalizzazione violenta ci si aspetta che questa sia declinabile nelle aree a seguire.

Competenze disciplinari

- Conoscere la radicalizzazione violenta, le ideologie che la sostengono e le modalità con cui si struttura il reclutamento (sociologia, antropologia, scienze politiche)
- Conoscere i modelli e i meccanismi di radicalizzazione e i fattori di *push e pull* (psicologia politica, clinica, di comunità)
- Conoscere le modalità di strutturazione di una comunicazione non violenta (psicologia della comunicazione, coaching aziendale)

Competenze metodologiche-didattiche

- Osservazione e riconoscimento di comportamenti utili all'individuazione dei segnali precoci di radicalizzazione
- Riconoscimento di narrative estremiste violente
- Riconoscimento delle componenti cognitive, socio-emotive, comportamentali implicate nelle discussioni
- Sviluppo di competenze per contenere il conflitto ed evitare l'escalation nella comunicazione

Competenze comunicativo-relazionali

- Saper comunicare i propri bisogni in modalità non conflittuale
- Elaborare una modalità comunicativa efficiente in gruppo multi-professionale e multi agenzia

Competenze organizzative

- Acquisire un protocollo base per la segnalazione di casi di radicalizzazione in classe
- Organizzare competenze trasversali inter-organizzative e multi-professionali
- Pianificare una discussione su tematiche sensibili
- Gestire la classe di fronte ad argomenti provocativi e polarizzanti



EXIT Società Cooperativa Sociale - Iscr. Registro Imprese di Udine N°02650760305- N°Repertorio Economico Amministrativo 277457- Iscr. Registro Regionale Cooperative A211348- Sezione: cooperative a mutualità prevalente di diritto categoria "Altre cooperative"- Iscr.Albo Regionale Cooperative Sociali n°435 Sez-A -Codice IBAN: IT57W0533664000000030198823- Istituto Friuladria Credit Agricole- Ag. Nimis

LE MODALITA' DI VERIFICA FINALE

Questionario con domande aperte e a scelta multipla su **Monkey Survey**.

CRONOPROGRAMMA DELLE LEZIONI

PERCORSO A

Date	Orario: 15.00-19.00	Nome docenti
2-03-21	Introduzione al corso/ Dall'Islam al Jihad	Cristina Caparesi/Carlo De Angelo
9-03-21	L'Islam e i musulmani in Italia	Roberto Tottoli
16-03-21	Modelli psicosociali della radicalizzazione	Cristina Caparesi
23-03-21	Il modello GREG-4D per l'identificazione delle fasi di radicalizzazione	Valentina Milo
30-03-21	La discussione e lo sviluppo della comunicazione non violenta	Alberto Marino
6-04-21	Strumenti per la gestione della polarizzazione in classe	Alberto Marino

Viene rilasciato un attestato di frequenza a conclusione del corso, dopo la partecipazione al test conclusivo.

Per le iscrizioni inviare il modulo di iscrizione allegato al presente questionario a:

exitscs@gmail.com